

# Cento domande per cambiare scuola

*Tanti alunni sosterranno gli esami integrativi entro il 15 per passare da un istituto all'altro*

di ANDREA ALESSANDRINI

**S**ONO CIRCA un centinaio gli studenti delle scuole superiori che in questi mesi sono alle prese con gli esami integrativi (si terranno prima del 15 settembre, giorno di inizio delle lezioni), vale a dire quelli che sanciscono il passaggio degli studenti da un istituto all'altro, fatto salvo il superamento delle prove concernenti le materie non svolte nella scuola di provenienza. Un numero che deve far riflettere insegnanti, famiglie e orientatori: troppo spesso, infatti, le

scelte effettuate alla fine della terza media si rivelano sbagliate. Negli esami integrativi gli insuccessi sono rari, un po' perché gli studenti studiano e un po' perché le scuole non mettono i bastoni fra le ruote. Quest'anno il primato di allievi da esaminare lo detiene l'istituto professionale Versari: ben 35. «Anche gli anni scorsi i trasferimenti sono stati rilevanti, ma quest'anno il numero è ancora maggiore — informa la vicepreside Danila Cremesa-

ni —: si tratta di studenti provenienti dai tecnici o dai licei, oppure da altri professionali, ma anche allievi da altre città e studenti stranieri. Per lo più sono alunni che devono sostenere le prove nei vecchi istituti dove per loro negli scrutini di giugno il giudizio è rimasto sospeso e che, dopo questa fatica, si cimenteranno nell'esame integrativo. Allievi motivati, perchè decido-

**TANTI 'PENTITI'**  
**Il primato spetta  
al Versari con 35  
richieste di ingresso  
Coinvolti anche i licei**

no di cambiare scuola scegliendo percorsi più confacenti. Da sempre il Versari è un istituto aperto e ospitale dove sono molti gli allievi reduci da insuccessi che hanno

trovato la propria strada e le conseguenti gratificazioni». «Quest'anno — sottolinea invece il dirigente scolastico dell'istituto professionale Macrelli Antonio Giosa — il numero degli studenti che effettuano il passaggio nella nostra scuola si è sensibilmente ridotto, a causa delle prove di settembre negli istituti dove non sono stati promossi e si sono ritrovati col cosiddetto giudizio sospeso. In effetti è un'operazione ardua prepararsi nelle materie

da recuperare nella vecchia scuola e in quelle non studiate ma che fanno parte del piano di studi del nuovo istituto. In tutto sono 8 i passaggi in entrata: cinque per la classe seconda e tre per la terza». Una decina i richiedenti dell'esame integrativo al professionale Comandini, per gli studenti che vogliono inserirsi nell'istituto di via Boscone.

«ANCHE DA NOI — spiega il vicepreside Massimo Zanucoli — sono diminuiti rispetto al passato, a causa delle prove di settembre che assorbono gli sforzi degli allievi, ma non è escluso che a fine settimana arrivino varie richieste di trasferimento, dopo che si sono concluse le verifiche ed è stata ottenuta la promozione nella scuola di provenienza». Ci sono anche istituti dove gli esami integrativi non si terranno, poiché nessuno ha fatto richiesta (il tecnico Agrario Garibaldi), ma ormai i flussi in entrata di allievi che cambiano scuola sono consolidati anche nei licei. «Sono sei i ragazzi che chiedono il passaggio da un'altra scuola — informa la preside Dea Campana —, fra cui una studentessa moldava».